

PROPONENTE:

GEOSCAVI S.R.L. - Sovizzo (VI)

TITOLO:

PROGETTO RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE CON  
CONSOLIDAMENTO SCARPATE E RIQUALIFICAZIONE  
DEL TERRENO DENOMINATO "LAGHETTI DI GIULIETTA E ROMEO"  
PROGETTO DEFINITIVO

LOCALIZZAZIONE:

COMUNE MONTECCHIO MAGGIORE (VI)



TITOLO ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

NUMERO ELABORATO:

1

I PROGETTISTI

Geometra Paolo Rovizzi

Agronomo forestale Michele De Marchi

Geologo Giuseppe Franco Darteni

Agronomo forestale Michele Benetti

Il proponente:

GEOSCAVI S.R.L.  
Sovizzo (VI)  
Il legale rappresentante:

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

GIARA ENGINEERING S.R.L.  
Via Puccini, 10 - Vicenza

MODULO PROGETTI  
STUDIO ASSOCIATO  
via Cal del Guà n.4/a  
Montecchio Maggiore (VI)

DATA EMISSIONE: Ottobre 2020

## RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

**Oggetto:** Ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato 'Lagheti di Giulietta e Romeo'

**Ditta:** Geoscavi s.r.l.

Il progetto prevede la ricomposizione ambientale con consolidamento scarpate e riqualificazione del terreno denominato 'Lagheti di Giulietta e Romeo'.

Il sito in questione è classificato nel PRG vigente come 'Area per progetti speciali extra standard', si tratta infatti di una ex cava di ghiaia e si presenta con 3 profonde depressioni che intercettano la falda acquifera, per cui durante tutto l'anno (ad esclusione dei periodi più siccitosi) vi sono tre lagheti con quota acqua variabile, da decenni inutilizzati.

L'area è catastalmente censita al Foglio 14 Mappali 80-81-85-89-90-130-705 ed ha una superficie di complessivi mq 96277.

Il PRG evidenzia come parte dell'area sia sottoposta a vincolo Paesaggistico per la presenza del torrente Poscola.

Il progetto intende modificare la geometria dei tre lagheti di Giulietta e Romeo con l'obiettivo di

- Ridurre la vulnerabilità della falda freatica alzando la quota dei lagheti e regolarizzando il fondo;
- Ridurre il rischio di infiltrazioni dall'adiacente discarica comunale consolidando le scarpate dei lagheti;
- Mantenere l'attuale valenza ecosistemica dell'area con la fascia boscata perimetrale e l'ambiente lacustre quale habitat privilegiato per la fauna e dando la possibilità ai cittadini di Montecchio e del territorio circostante di goderne per attività ludico ricreative all'aperto.

-

L'intervento sarà suddiviso in tre stralci intervenendo in tempi diversi su ciascuno dei lagheti, in modo da evitare il più possibile l'impatto diretto che si potrebbe avere con la fauna selvatica presente sul sito.

Per ogni stralcio si prevede:

- il consolidamento delle scarpate
- la sopraelevazione del fondo del laghetto
- la realizzazione di nuovi bacini d'acqua e di percorsi panoramici

Il primo stralcio, fondamentale per mettere in sicurezza la scarpata interessata da forte erosione verso la discarica comunale Pontesello presente a nord, prevede, come per gli altri stralci, il parziale riempimento della voragine di cava con terre e rocce da scavo, la stesura di uno strato argilloso impermeabilizzare con soprastante materiale granulare, ed il riempimento del nuovo vaso, molto meno profondo (3 metri) con acqua a formare il primo laghetto verso nord (n.1) a confine con la discarica. Ad opera eseguita si procederà alla stessa operazione con i laghetto n.2 (verso est) e n. 3 (a sud). Si porrà in opera, in contemporanea, il pozzo per l'approvvigionamento idrico ed i canali di collegamento tra gli invasi, la realizzazione delle strutture per l'accoglienza e i parcheggi.

Il consolidamento delle scarpate, ed in particolare di quella a nord, viene eseguito per mettere in sicurezza la zona a confine con la discarica comunale ed altre proprietà di terzi. Attualmente infatti il fronte dell'antico scavo presenta vari cedimenti e frane dovuti al continuo innalzamento ed abbassamento del livello della falda che erode progressivamente le sponde. Ciò tende ad indebolire il contenimento del terreno su cui insiste il fabbricato dal Comune e la discarica rischiando di mettere a stretto contatto i rifiuti con le falde acquifere superficiali del sito. Si prevede pertanto di realizzare un riempimento fino alla quota di confine con la strada comunale o con la proprietà di terzi e la sagomatura della nuova scarpata avente una minor pendenza rispetto l'esistente con un angolo massimo di 25° rispetto l'orizzonte, come previsto dalla normativa sulle attività estrattive. I riporti saranno realizzati con terre e rocce da scavo caratterizzati da concentrazioni dei composti ricercati inferiori ai limiti di cui alla colonna A, Tab 1, All. 5, Titolo V Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dovranno rispettare i limiti normativi per siti residenziali o a verde pubblico o privato. Il tutto è meglio precisato nella relazione geologica.

La sopraelevazione del fondo dei laghetti verrà realizzata per diminuire il grado di vulnerabilità della falda acquifera ed evitarne l'esposizione, vista la vicinanza alla discarica comunale. In questa fase verranno regolarizzati e stabilizzati oltre che al fondo anche le sponde con la posa di uno strato di argilla e uno strato superiore di materiale granulare. Le nuove sponde avranno un angolo massimo di 15° rispetto l'orizzonte come meglio descritto nella relazione geologica. I fondi dei nuovi laghetti saranno realizzati su diverse quote e collegati l'uno con l'altro da dei canali, in modo da avere un sistema di riempimento dell'acqua a caduta dal laghetto più alto (laghetto n.1) a quello più basso (laghetto n.3).

Il progetto prevede infine il riempimento dei nuovi bacini d'acqua circondati dai percorsi panoramici.

L'approvvigionamento idrico dei laghetti avverrà in modo naturale grazie alle precipitazioni meteoriche periodiche. Al fine di equilibrare il deficit del bilancio idrico tra evaporazione, infiltrazione e precipitazioni, sarà realizzato in prossimità del bacino superiore, un pozzo della profondità di circa 40 m sotto il piano campagna. L'acqua verrà estratta dal pozzo ed immessa nel laghetto a quota più alta (quello più a nord) tramite una pompa elettrica alimentata da 18 pannelli fotovoltaici, in modo da bilanciare il fabbisogno idrico con una portata di 17 mc/h. I pannelli fotovoltaici saranno installati al limite del confine nord dell'area, nella zona più coperta e protetta dalle alberature, su tre moduli da 6 pannelli ciascuno, inclinati a sud. Tale scelta è fatta con l'intento di impattare il meno possibile sull'area usando energia proveniente da fonte rinnovabile ed evitando linee elettriche aeree. Successivamente l'acqua, tramite i canali di collegamento, raggiungerà per caduta anche il 2° e il 3° laghetto.

Raccordando dolcemente le diverse quote, saranno realizzati i camminamenti e i percorsi panoramici con un fondo in ghiaino/erba, con relative piantumazioni, panchine, area picnic e alcune postazioni per il birdwatching.

La recinzione e le alberature esistenti poste a confine saranno mantenute invariate, procedendo solo eventualmente con il reimpianto di nuove piantumazioni autoctone a sostituzione di quelle danneggiate o marciscenti (vedasi relazione paesaggistica).

Sull'area insiste attualmente un piccolo edificio ad uso annesso agricolo con un piano fuori terra e seminterrato in parte difforme da quanto autorizzato con la Licenza Edilizia n. 15/75 del 07.02.1975 oggetto di richiesta di Permesso di Costruire in sanatoria ai sensi dell'art. 32 del DL 30.09.03 n. 269 non ancora evaso. Il progetto prevede la demolizione totale del manufatto e la sostituzione con un nuovo edificio dalla volumetria più ampia (1048,50 mc fuori terra e 630 mc interrati) con destinazione a servizio dell'area ricreativa. Tale immobile si svilupperà su un piano interrato adibito a magazzino, autorimessa e locali accessori (spogliatoio e wc), un piano terra con la sala bar/pizzeria, le relative cucine ed i wc ed un piano primo ampio metà del piano terra e che affaccerà su di esso, con altro spazio adibito a sala pizzeria. Il volume avrà una forma semplice con copertura a due falde asimmetriche che si rifà ai porticati delle zone rurali del nostro territorio.

Tale nuovo edificio rimarrà sull'area di proprietà del committente e sarà, come detto, a servizio dell'area, che ad ultimazione di tutte le opere, la proprietà andrà a cedere al comune di Montecchio Maggiore con finalità esclusivamente ecoturistico ricreativa.

Il progetto prevede inoltre che, in prossimità dell'accesso da via Ponte Guà e dei parcheggi venga ricavata un'area che avrà la funzione di accogliere i visitatori, con la realizzazione di un modesto volume che ospiterà un wc ed un portico che possa offrire riparo ed una pompeiana con funzione di pergola per i tavoli e le panche per pic-nic.

La zona dell'ingresso carraio viene ridisegnata ricavando un ampio spazio per la manovra di accesso ai due cancelli che portano rispettivamente all'area che rimarrà di proprietà dei committenti ed all'area pubblica. La recinzione sarà in rete metallica plastificata e stanti metallici e cancelli metallici.

Montecchio Maggiore, lì 26.03.2020

Geom. Paolo Rovizzi

(firmata digitalmente)